

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSEZIONI

si ricevono esclusivamente in...
A. MANZONI e C. Udine...
Posta n. 7 — MILANO, e su...
sali tutte.

Venerdì 25 ottobre 1901

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno VIII - N. 244

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma legant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amicos.
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modj.
PATRUS Archiep. Utinen.

Cristianesimo e Socialismo

Il presidente del Volksverein tedesco, signor Brandts, ha così sintetizzato la radicale opposizione tra cristianesimo e socialismo.

La storia c'insegna — dice egli — che un popolo il quale è giunto a un grado superiore di civiltà, non può mantenersi per lungo tempo se non con tener sempre alti i suoi ideali morali e con mostrarsene penetrato in tutte le manifestazioni della propria vita.

Ora questi ideali morali hanno radice, specialmente per le ampie sfere del popolo, nella sua idea e convinzioni religiose.

Se il dileguarsi degli ideali religiosi-morali basta a determinare la decadenza del popolo anche in tempo di sviluppo pacifico; quanto non è ciò più vero per i tempi di grandi rivolgimenti economici come sono i nostri!

Cotali cambiamenti si rendono più sensibili sul terreno economico, ma sono accompagnati da un vasto perturbamento nel campo spirituale.

Non è già nostro compito il farli scomparire dalla società, ma si l'introdurre nella vecchia civiltà ciò che è vero progresso della nuova, salvando illeso i fondamenti del nostro ordine sociale e della nostra vita civile.

Or questa civiltà è, secondo la storia e conforme alla coscienza della grande maggioranza del nostro popolo «la civiltà cristiana, radicata negli ideali religiosi morali del Cristianesimo.»

Il difenderli e conservarli deve quindi essere il primo postulato di ogni riforma sociale e lavoro civile; in quanto che gli ideali cristiani hanno un formidabile avversario nel materialismo che, mediante «la propaganda del socialismo è già divenuta, in molte e ampie cerchie del popolo, «la concezione universale della vita...»

Noi quindi dobbiamo fondarci sul fatto che la concezione socialista della vita è diametralmente contraria alla concezione cristiana, su cui riposa il nostro ordine sociale, e che nulla è di più erroneo dell'affermare che il socialismo si occupi unicamente di cose economiche.

Se questo fossero l'unico oggetto del combattimento da ambedue le parti si lotterebbe con molto minore acrimonia.

La questione per es. se lo sviluppo economico e in particolare la legislazione sociale proceda in tempo più o meno accelerato, non può essere certamente motivo di lotta irreconciliabile. Del pari la questione se gli operai si raccolgano in società professionali e in tal guisa costituiscono l'organizzazione per la lotta sul terreno economico, non è di tanta portata da produrre un antagonismo accanito e costante tra le diverse classi.

Su tutto ciò è sempre possibile un accordo, sia pure dopo un po' di combattimento.

A persuadere basta riflettere che certe richieste dei lavoratori, le quali alcuni anni fa erano per molti inammissibili, ormai vengono accettate con molto minor diffidenza.

Non è dunque questo l'abisso, dinanzi a cui ci troviamo al presente. Quello che rende terribilmente seria la situazione si è la totale alienazione dal concetto cristiano della vita, che accompagna manifestamente il socialismo radicale.

L'incredulità del socialista è intimamente rannodata col suo principio della «evoluzione economica: l'uno e l'altra sono come immedesimati nel suo essere e nel suo pensare. I suoi concetti di virtù e di vizio, giusto e ingiusto non han nulla «a che fare coi principi cristiani.»

E LA NAZIONE?

Se si rileggono attentamente gli ordini del giorno approvati in questi giorni dai maggiori organi del proletariato e dai circoli socialisti, si può osservare che in tutti manca un qualsiasi accenno alla nazione.

Negli ordini del giorno si parla di interessi delle classi lavoratrici, di interessi dei ferrovieri, di reazione in agguato, del Governo pronto alle offese, e di altre cose molte si parla anche, ma della nazione mai.

Gli eccitamenti alla massa operaia scioperante affinché ritorni al lavoro son fatti in nome degli interessi proletari: i moniti dati ai ferrovieri affinché non scioperassero hanno per causa le preoccupazioni degli interessi proletari: la polemica tra la Con-

federazione del lavoro e il Sindacato dei ferrovieri avviene in nome degli interessi proletari.

Quegli ottimi dirigenti delle organizzazioni operaie non si sono accorti né si accorgono che, oltre gli interessi proletari, sono anche degli altri interessi; v'è, sopra tutti, l'interesse generale della nazione. Ci siamo, cioè, trovati di fronte, in questi giorni, a manifestazioni le quali dimostrano che le classi operaie pensano ai fatti loro e non hanno la più piccola cura per gli interessi comuni di tutta la popolazione italiana.

Lo sciopero dei ferrovieri avrebbe prodotto indubbiamente gravissimi danni al paese, ma il Comitato Centrale del Sindacato è conscio soltanto dell'incognita alla quale esporrebbe con lo sciopero tutta la massa lavoratrice; ed i Circoli e le Associazioni e le Federazioni hanno opposto il loro «veto» allo sciopero ferroviario semplicemente perché lo sciopero avrebbe schiacciato i ferrovieri e dispersa la loro organizzazione. Del Paese, nulla; nulla dei milioni di italiani che avrebbero dovuto pagare la follia di poche centinaia d'esaltati.

Ora, la solidarietà di classe e le lotte per la difesa dei propri interessi sono certamente fenomeni interessanti; ma sarebbe desiderabile che negli esperimenti non fungesse da «corpore vili» l'economia nazionale.

Un opuscolo del Card. Capececelatro su «La questione sociale e il cristianesimo»

È uscito un nuovo opuscolo del Cardinale Capececelatro dal titolo: *La questione sociale e il cristianesimo*.

In esso il Cardinale esamina le varie cause che hanno prodotto l'attuale male sociale che si indica appunto oggi col nome di questione sociale; e passa quindi nella seconda parte a ricercare quale possa essere la miglior via per risolvere il grave problema. L'Eminentissimo dice che l'opera del Cristianesimo nella questione sociale è stata soprattutto ispirata in questi ultimi tempi e governata da due Encicliche, che egli esamina e che chiama tesoro di cristiana e civile sapienza. Rileva che nella soluzione della questione sociale devono avere una gran parte i governi civili. Cita ad esempio l'opera del Governo belga:

«Per sciogliere il problema sociale cristianamente — conclude — siamo entrati in una via, della quale appena si sono fatti i primi passi e che ci condurrà grado grado assai più avanti che ora ci è dato di prevedere.»

Le elezioni amministrative a Roma.

Le elezioni generali amministrative sono indette a Roma per il giorno 10 del venturo mese di novembre, e già si è ricostituito il blocco radice massonico-repubblicano-socialista con spiccato carattere anticlericale.

In seguito poi alle voci corse di probabile astensione dei cattolici, il *Giornale d'Italia* ha intervistato in proposito un personaggio influente di parte cattolica. L'intervistato ha confermato che colla massima probabilità i cattolici si asterranno dalla lotta elettorale. Venerdì l'Unione Romana prenderà una definitiva decisione, e questa di poi manterrà senza concedere e mutare nulla.

L'intervistato ha detto ancora che il Vaticano lascia grande libertà in materia di elezioni amministrative, ma tuttavia vede di buon occhio l'astensione che sta per essere decisa, e non è da escludersi che una ragione subordinata a questa condotta sia da ricercarsi nel timore di insulti ed oltraggi che potrebbero essere fatti ai cattolici durante la votazione.

L'intervistato ha concluso dicendo che, considerata la nessuna utilità ed i troppi danni di una partecipazione al Comune come minoranza e la dimostrazione di una identità di fini tra radicali e socialisti alla quale potrà essere imputata ogni disgrazia amministrativa, si deduce l'astensione.

Le tirannidi rosse

Durante lo sciopero di Torino, i tipografi federati impedirono la pubblicazione del socialista *Grido del Popolo*.

Per questo l'anarcoido giornale pubblica una dichiarazione, in cui — tra l'altro — dice:

«Come socialisti, in cospetto d'una società così irta di antagonismi economici, traspirante la frode e la violenza da tutti i pori, nella guerra guerreggiata di tutti contro tutti, possiamo bene spiegarci il cor-

porativismo della Federazione del libro. Ma neppur noi, all'ultimo, possiamo esimerci dall'amara constatazione di fatto che la censura preventiva e il sequestro aboliti dai governi borghesi sono restaurati dal mucchio anonimo dei ceti operai, i quali come nel caso attuale, come in tutto questo sciopero inutile e grottesco, deliberano per tumultuarie assemblee, come orde barbariche moventi a raziare una tribù finitima.

Per dir pane al pane e, diceva Giordano Bruno, sanguisughe alle sanguisughe, questa o cittadini, è tirannide ben peggiore dell'autocrazia moscovita, perché non può essere temperata neppure dal tirannicidio, e tirannide anche più bassa e paurosa perché anonima e assolutamente irresponsabile....»

La biscia comincia a mordere il ciarlano; e il ciarlano... grida!

Note e commenti

Dopo la bufera.

I Salesiani di Varazze, l'Istituto della Donna Anna Capozzi, l'Ospizio di San Filippo, l'educando Fumagalli in Milano erano i quattro punti cardinali, tra i quali, gli anticlericali d'Italia agitavano la tormenta di fango e di denigrazione contro i preti, i frati, le monache e i cattolici. E' sembrato, per un momento, che l'Italia fosse diventata una immonda cloaca dei più infami delitti e delle più sozze turpitudini.

Fiumi d'inchostro si sono sciupati per narrare, nei più minuti particolari, le orgie orrende che si sarebbero consumate ai danni dell'infanzia e dell'adolescenza e s'invocava dal governo un'opera energica, che stradicasse, per sempre, dal bel suolo italiano, la pianta fetida della educazione cattolica, quale inquinatrice della vita nazionale.

Il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Rava, il miglior servitore della setta per ragione di ufficio, da Minevia di Roma mandava circolari, minutate probabilmente a palazzo Giustiniani dallo scultore Ferrarri, sommo pontefice della massoneria, perché si inquisisse con diligenza e si denudassero «gli orribili fatti» avvenuti negli istituti privati, diretti da religiosi e da suore.

Il primo sgomento.

I cattolici italiani parvero sgomentati per tanto imperversare di calunnie; ma quando si accorsero, che gli scandali, appunto perché denunciati nel tempo stesso in tutta Italia, davano la chiave di volta per scoprire la mostruosa montatura organizzata, accolsero il guanto di sfida e dissero al Ministro massone e ripeterono agli agenti del governo, ai pennaioli della stampa venduta: fate le richieste, inquisite con diligenza, denunciate all'Italia, denunciate a tutto il mondo civile «gli orribili fatti». Siamo noi che vogliamo la luce, e vogliamo la luce intera. Sappiamo che i frati e le monache sono peccabili, ma queste turpitudini, per Bacco, non possono averle commesse!

Forse voi, o anticlericali teppisti, misurate gli altri sulla vostra condotta; credete che preti, frati e suore siano come voi rotti da ogni vizio?

Ed aveano ragione da vendere. Le ispezioni e le inchieste vennero e furono eseguite con uno zelo, che sembrava esagerazione, con una minuzia della quale gli stessi esecutori dovevano ridere in cuor loro.

Intanto i giornali anticlericali crelevano di capirci qualche cosa e dai crepacci dell'edilizio settario prevedevano le ombre danzanti della morte del cattolicesimo e ne ammannivano d'ogni sorta ai loro lettori, che come gallinacci più gustavano la poltiglia quanto più era sozza.

Tuoni senza grandine.

La montagna ha part rito un ridicolo topo? Neppur questo è uscito dalla montagna anticlericale e dal cavallo di Troia, architettato dagli agenti di Ettore e dagli emissari dell'imbelle Enrico!

A Vasazze, tutto si ridusse a stupide allucinazioni di un fanciullo nevrotico e matto e neppur figlio di mamma sua.... Il sottoprefetto viene traslocato, gli arrestati sono messi in libertà, la cittadinanza tutta intera organizza una dimostrazione solenne, clamorosa quasi di simpatia ai

figli calunniati del Ven. Don Bosco, e il Consiglio provinciale scolastico delibera la riapertura dei due Collegi Salesiani.

A Roma, l'Istituto della Signora Capozzi, posto sotto la protezione di S. Girolamo Emiliani, a Villa S. Filippo, perché si supponeva clericale, si voleva infetto di immoralità, ma il giudice inquirente ha pronunziato la sua ordinanza nel procedimento sulle denunce della bambina Ida Sprodi, già ricoverata nel detto Istituto delle orfanelle di S. Girolamo Emiliani diretto dalla stessa fondatrice. Ebbene su conformi requisitorie del pubblico ministero, senza elevare imputazione contro la stessa Signora Anna Capozzi, è stato dichiarato non luogo a procedimento penale, per inesistenza dei reati denunciati.

L'Ospizio di S. Filippo in Roma, è assolto, nel suo fondatore e direttore, «per l'assoluto difetto d'indizi!»....

Ormai i fatti brutti e orrendi si limitano a quelli successi nel clandestino ricovero di Milano sul quale pende ancora l'inchiesta e si serba il più assoluto silenzio.

E la riparazione?

Orbene, la stampa anticlericale quale esempio ha dato essa? Quello della più indegna malafede.

La stampa anticlericale, anche quella olimpica, che dice di prendere il bene dove lo trova, che dal Sottano passa pel Saechi e termina nel Pantano, ha tacito quando si è trattato di restituire l'onore alle persone o alle istituzioni. E mentre prima spreca pagine intiere e colonne per descrivere le turpitudini clericali, alla risultanza negativa, o nulla ha detto o ha scritto due righe, come perdute nel mare magnum delle chiacchiere giornaliere.

Così si serve il pubblico, la verità, la moralità. Di fronte a tali mercatucoli della penna, Cimicchia e Gasperone ne erano dei galantuomini!....

I camionni automobilisti PER LE FERROVIE DI STATO.

In certi periodi le stazioni ferroviarie italiane restano ingombre di merci in arrivo; di quelle cause di ciò è la mancanza di mezzi adeguati da parte del pubblico per scaricare e trasportare le merci in arrivo.

La Direzione generale delle ferrovie può quindi venire in aiuto ai mezzi ordinari di cui dispone l'industria privata provvedendo dei carri camionni. Inoltre per trasporti da un grande centro in un raggio da 15 a 20 km. per quali un carro sta impegnato 5 e 6 giorni almeno, per quanto il costo unitario di trasporto per tonnellata-km. sia superiore sulla strada ordinaria che non sulla ferrovia, può venire fare i servizi direttamente con camionni automobilisti anziché coi treni.

Per queste e altre ragioni fu deciso di acquistare un certo numero di camionni per trasporto merci su strade ordinarie ed eseguire un esperimento decisivo.

Il teatro immorale

Gustavo Salvini, in una lettera al direttore del *Theatralia*, scrive:

«Ho vissuto in tempi nei quali gli Autori non si erano tuffati nella fogna delle sudicerie francesi. Allora si parlava al cuore ed all'intelletto, ora si parla ai sensi ignobili.

Il vedere le donne nude sulla scena, il sentire difendere e portare in trionfo il vizio ed il delitto. Le sembra Arte questa, o non piuttosto una depravazione dell'Arte? Il linguaggio pornografico che si usa in oggi, non è un pervertimento di costumi e di educazione? Che vuol'ella ch'io scrivessi? Dovrei insudiciarmi le dita, e farmi venire il fiato alle labbra, per cui, meglio è starsene in pace, e godere i pochi anni che mi rimangono di vita, fra le affezioni della famiglia...»

LO HANNO ASSOLTO!

Ieri si svolse davanti al Tribunale di Roma il processo contro l'Asino, sequestrato per offese al pudore e oltraggio al Pontefice.

Il Pubblico Ministero chiese la condanna; i signori del Tribunale invece lo assolsero.

Il *Corriere d'Italia* commentando la sentenza osserva: «Così l'Asino potrà proseguire indisturbato le sue pubblicazioni e potrà anche continuare ad offendere impunemente il Papa nonostante la legge delle guarantee. Ah! i socialisti dicono male della giustizia italiana!»

Per le Biblioteche circolanti

Tengo la promessa fatta all'Adunanza di lunedì, parlando della *Federazione delle Biblioteche cattoliche*, e del *Bollettino* mensile da essa pubblicato.

Il bollettino è sorto nel luglio 1894, benedetto dal Card. Ferrari, lodato da giornali cattolici, fra cui noto *La Civiltà cattolica*.

A raggiungere uno dei principali scopi della Federazione (per gli altri vedi Statuto), si propose di «dare giudizi obiettivi delle novità librarie, con l'annotazione per quali persone siano particolarmente adatte, e norme sicure e suggerite dalla esperienza per lo sviluppo delle biblioteche cattoliche».

Attuò ed attua il primo intento con due rubriche: «Novità librarie», in cui dà un conciso giudizio dei nuovi libri da accogliersi; e «Libri non inclusi nelle nostre biblioteche», con cui mette in guardia contro certe pubblicazioni che potrebbero sembrare buone, e non lo sono. Inoltre dal 1904 al 1905 venne pubblicando un catalogo di libri per le biblioteche cattoliche, catalogo che restò però interrotto alla lettera D, perché nel giugno 1905 si pensò di assumere a catalogo modello delle biblioteche cattoliche, quello pubblicato dalla Biblioteca di S. Satiro a Milano, contenente elencati, in circa 400 pagine, 8000 volumi, con un breve giudizio su ciascuno d'essi.

La redazione del bollettino si allarga poi a comprendere quanto può interessare il progresso delle nostre biblioteche, non trascurando argomenti affini, come si può vedere dall'indice dell'ultimo fascicolo, che qui riporto a titolo di saggio: «Adunanza generale (della Federazione) — All'Indice (libri posti) — Libri non inclusi ecc. — La caduta di Gorki — Novità librerie — Atti della II.ª Adunanza per la pubblica moralità — Relazione delle biblioteche — ecc. ecc. Il Bollettino è indispensabile alle biblioteche, ai collegi, agli istituti, e circoli; utilissimo ai saggi padri e alle savie madri che sentano l'obbligo di sorvegliare e guidare le letture dei loro figli; indispensabile, sotto questo punto di vista, ai sacerdoti, che, nel confessionale, e fuori, devono controllare le letture, specialmente dei giovani. Ai sacerdoti poi è indispensabile anche da quest'altro punto di vista, per attuare cioè il voto dell'Adunanza Diocesana sulle biblioteche circolanti, onde, dove non sia possibile la fondazione di una biblioteca pubblica, curino almeno di fornirsi di un certo numero di libri, bevanda igienica alla sete di lettura che ovunque si va manifestando, specialmente tra i giovani, anche operai incolti.

A costituire tali biblioteche private potrà concorrere l'abbonamento al «Romanzo in famiglia», pubblicazione periodica di racconti educativi, promossa da quella Federazione; e, in special modo nei paesi di emigrazione pronunziata, non dovrà mancare l'abbonamento alle preziose *Biblioteche dell'emigrante* (Amena e Pratica), edite dalla Patria di Friburgo (24 volumetti entro l'anno L. 2,90 al cav. De Vita, Chiasso-Svizzera).

Concludendo: per le Biblioteche è consigliabile l'acquisto della collezione completa del Bollettino (a tutto 1906 L. 2,50), l'adesione alla Federazione (L. 5), con cui avranno diritto, oltreché al bollettino, a tutti i vantaggi di quella (giudizi di libri su domanda; sconti che raggiungono il 50, 60, 70, sull'acquisto dei libri; eventuali sussidi ecc.); l'acquisto del Catalogo della Biblioteca di S. Satiro (L. 1,50 prezzo di catalogo, per le biblioteche federate L. 1). Per i padri e le madri, per tutti quelli a cui sta a cuore la retta educazione del cittadino, in special modo poi per sacerdoti, è indispensabile l'abbonamento al Bollettino (L. 1 all'anno).

Per ogni cosa rivolgersi alla «Federazione delle Biblioteche cattoliche, Milano, Via Spèronari 3.

E... all'opera! I voti non dormano sulla carta!

Un altro villaggio che risorge.

Monteleone di Calabria, 24. — Con l'intervento del ministro Lacava e delle stesse rappresentanze ed autorità partecipanti ieri all'inaugurazione di Martinaro Lombardo, vi fu oggi la cerimonia della inaugurazione del nuovo villaggio di Favelloni Piemonte. Dopo la benedizione del villaggio, impartita da Mons. Morabito, che pronunziò un discorso, il ministro, le rappresentanze, e le autorità si recarono dinanzi alla nuova scuola dove fu collocata una lapide recan-

un'epigrafe dettata dal deputato. Daneo che ricorda come la beneficenza piemontese voglia consacrare la nuova Favelloni alla italica redenzione.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla casa A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

Voci fantastiche.

Roma, 24. — Va smentita la voce raccolta da qualche periodico che siano sorte trattative dirette fra l'amministrazione della Real Casa e il Vaticano per la cessione al Quirinale del palazzo della Dateria apostolica. Tali trattative sono fantastiche. La sede della Dateria è infatti compresa negli edifici assegnati alla Santa Sede dalla legge delle garantigie, e la cessione non sarebbe perciò possibile che mediante un'altra legge che modificasse appunto quella sulle garantigie.

DISORDINI A ASCOLI.

Roma, 24. — Il Vescovo di Ascoli Piceno aveva deposto, come sospetto di modernismo, il rettore del Seminario professor Santarelli. Come atto di solidarietà, tutti i professori allora si dimisero.

La questione del Seminario fu portata in città e ora è un grave fermento contro il Vescovo, il cui palazzo è piantonato dai carabinieri.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Il nuovo regolamento per le biblioteche.

Il regolamento per le biblioteche approvato ieri dal Consiglio dei ministri su proposta dell'on. Rava introduce modificazioni al vecchio regolamento del 1885 e coordina le norme successive.

Le disposizioni più rilevanti sono le seguenti. Innanzi tutto sarà possibile la divisione di alcune biblioteche, separando così gli studiosi dagli studenti; la conversione di alcune di esse in musei bibliografici ecc.; l'efficace sorveglianza sulle biblioteche non governative allo scopo di conservarne i codici, i manoscritti, gli incunaboli, le incisioni e le stampe rare.

Viene istituito inoltre un «organo consultivo tecnico»: la Giunta delle biblioteche composta di bibliotecari, funzionari e professori di Università, ai quali il ministro si rivolgerà per avere pareri in proposito.

Molte sono le variazioni portate alle norme dei servizi interni e a gli esami di ammissione e di passaggio.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

La Ditta A. MANZONI e C. di Udine Via della Posta, 7 — continua in questo giornale, come negli altri di Udine da essa appaltati: *Patria del Friuli, Giornale di Udine* — tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè: comunicare col pubblico verso spesa minima.

“ Il nostro tradimento ”

Filippo Turati scrive al «Secolo» una lunga lettera aperta ai ferrovieri italiani intitolata: «Il nostro tradimento». La lettera prende le mosse dai vari ordini del giorno dei ferrovieri in cui questi accusano i deputati socialisti in generale e il Turati in particolare di tradimento; li confuta vivamente, ripioggia la storia degli scioperi in Italia in questi ultimi cinque anni, ricorda il passaggio delle ferrovie allo Stato e la discussione degli articoli di legge che lo consacravano.

Durante questa discussione egli, Turati, fu il portavoce dei diritti del personale. Venendo a parlare dello sciopero ultimo chiama un errore l'adesione impulsiva dei ferrovieri. La successiva negata adesione del proletariato parve ai ferrovieri ingenerosa, ma in realtà essa impedì una grande follia che conduceva alla annichilazione della legge, al suicidio dello Stato e alla guerra civile. La lettera termina invocando la riconciliazione come solo mezzo di rimuovere e sostituire quella legge che oggi colpisce i ferrovieri, con un caldo appello all'opera concorde dei ferrovieri per il trionfo civile dell'ideale socialista.

Una lezione a due teppisti.

Si ha da Venezia, 24: Il 19 agosto scorso due facchini insultarono a S. Leonardo con frasi volgari e da trivio il rev. padre Carlesso Sante, dei cappuccini del Redentore, senza che questi desse loro naturalmente alcun motivo. I due teppisti vennero con soddisfazione del pubblico che si trovava presente alla disgustosa scena arrestati dai carabinieri e tratti in una disposizione dell'autorità giudiziaria. Onde tutelare la dignità del suo

sacro carattere, Fra Carlesso sparse querela contro i due mascalzoni, che stamane vennero tradotti dinanzi al Tribunale. L'ingiuriato si è costituito P. C. col patrocinio dell'avv. Paganuzzi, e gli imputati erano

difesi dall'avv. Celeghin. Il Tribunale ha condannato ad un mese e giorni 10 di reclusione in solido e alle spese processuali, nonché al risarcimento dei danni verso la parte lesa i due facchini.

Il terremoto devasta la Calabria

LA VIOLENZA.

Sono appena passati due anni dal terribile terremoto che portò devastazione e morte nella disgraziata terra di Calabria; e ora nuovi disastri, nuove vittime, nuovi dolori. Pur l'altro ieri, baciato da uno splendido sole, sorgeva Martirano, dalle rovine accumulate nel 1905; Martirano riedificato dalla munificenza dei Piemontesi! Ironia della sorte. Alle musiche, ai discorsi, agli evviva di una risurrezione, risponde l'altro urlo della morte. E sempre così, sempre così in questa terra non invano chiamata terra di dolori! Ma veniamo alla cronaca dolorosa.

Nel numero di ieri dicemmo del terremoto avvertito nelle Calabrie. Forti scosse, nessun danno, molta paura. Ma la sera di martedì sopraggiunse la scossa fatale — seguita da molte altre — onde il suolo traballò e ruinarono gli edifici. Dieci secondi bastarono e fu devastazione.

A Casalnuovo di Africo crollarono 22 case e 16 minacciano di rovinare. Si ebbe un morto e sei feriti gravi.

Ad Africo molte case sono lesionate: vi sono due feriti leggeri.

A Bova Superiore quasi tutte le case sono lesionate. Cinque sono in parte crollate e parecchie sono rese inabitabili. E' rovinato pure il campanile della chiesa di San Leo, che cadendo sprofondò la sottostante tettoia della sacrestia. Nessuna disgrazia alle persone.

A Bova Marina quasi tutte le case sono lievemente lesionate.

Nei comuni di Boccaforte, San Lorenzo e Bagaladi il danno arrecato ai fabbricati è piuttosto rilevante. Nessuna disgrazia alle persone.

Nei comuni di Rogudi e Condofuri i fabbricati sono lievemente lesionati. La popolazione atterrita non rientra nelle case.

A Paulonia è caduto il carcere mandamentale. I detenuti rimasti illesi furono trasportati a Garage.

A Bova fu danneggiato l'ufficio della Pretura, la caserma dei carabinieri e il Municipio.

Ferruzzano un mucchio di rovine. Cinquecento morti.

Ferruzzano è completamente distrutto. Contava due mila abitanti. Nel 1905 era stato risparmiato; ma distrutto. Era tra i paesi più ricchi di Calabria. Impossibile descrivere le scene di terrore avvenute.

La truppa da Reggio corse sul posto e subito si diede all'opera di salvataggio, non riuscendo però a salvare che solo una donna, perchè l'ammasso immane delle macerie copre i cadaveri ed ogni più energica e feroce volontà è costretta a cedere, incapace a lottare. Occorrono molte ma misere braccia per trarre dalle macerie i disgraziati che agonizzano forse ancora sotto di esse.

Questa orribile situazione è resa più grave dalla mancanza di pronti soccorsi, di medici e medicinali, e dalla leggera pioggia che assidua cade sulla grande rovina. I pochi superstiti mancano di ogni riparo. I soldati qui giunti sono impiegati anche per l'estinzione degli incendi, e si deplora la scarsa quantità della truppa arrivata, sprovvista per giunta del necessario per un efficace salvataggio, mentre sarebbe necessaria l'opera della Croce Rossa. Occorrono aiuti di ogni sorta, soprattutto tende e tavole.

Si calcola che cinquecento siano le vittime.

Altre rovine.

Oltre alle su accennate, altre e altre rovine sono da registrare. Brancalene, comune del circondario di Gerace di oltre duemila trecento anime, sito in amena posizione, è per metà crollato e l'altra metà è barcollante. Anche qui vittime sopra vittime.

Gerace è un grosso centro di oltre sette mila anime, celebre per i suoi bagni sulfurei. Anche questo è stato devastato dal terremoto. E così altri e altri paesi.

Il terremoto è stato avvertito da tutti gli osservatori d'Italia. Epicoentro fu Montelone, Pizzo, Tropea. Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza sentirono forti scosse; e così pure Messina. Le popolazioni di queste città vivono all'aperto.

Il Papa — Il Re — I Ministri.

Pio X appena ricevuta la notizia della nuova sventura che ha colpito la Calabria, ha inviato un telegramma al vescovo di Catanzaro esprimendo il suo vivo dolore

ed esortando il clero ad adoperarsi in aiuto dei danneggiati.

Il Re, avuta notizia del terremoto, chiamò a sé Giolitti e s'intrattene con lui a lungo sui provvedimenti da prendere.

Il Governo dispose che il ministro delle Finanze Lacava si reci subito a Reggio di Calabria per constatare i danni ed impartire le disposizioni necessarie. Si è autorizzato il ministro del Tesoro ad eseguire un prelievamento dal fondo di riserva per provvedere ai soccorsi che possono occorrere ai danneggiati e alle opere più urgenti. Si è disposto pure che si reclinino sul luogo il comm. Rava, ispettore generale dei lavori pubblici, e il comm. De Giorgio, ispettore generale al Ministero dell'Interno, i quali, come componenti la reale commissione d'inchiesta per i danni cagionati dal precedente terremoto in Calabria, sono in grado di fornire alle autorità locali gli opportuni suggerimenti.

Cause ed effetti

Gli scienziati tornano in campo con le loro teorie e una teoria sulle cause dei terremoti: ma purtroppo di questi ancora non si conoscono bene che gli effetti.

Ora si dice che la causa che determina la costante frequenza di scosse di terremoto nella regione calabrese si deve ritrovare nella conformazione geologica di quella regione. In essa in fatti esistono due fratture, una alla periferia che percorre l'asse della Calabria e si inoltra nella Sicilia e può rappresentarsi come un arco di circolo che ha il centro nelle isole di Lipari. Vi sono poi fratture radiali che, partendo dal detto centro, raggiungono la Calabria e la Sicilia nord-orientale.

I paesi quindi posti lungo la labbra di questa frattura sono più soggetti ai terremoti perchè essi oscillano nelle vibrazioni sismiche. Nessuna previsione può farsi sul ripetersi e sulla durata di questo movimento sismico.

La storia sismica insegna che dopo grandi scosse se ne ripetono altre minori che seguono in serie ad intervalli con una intensità generalmente decrescente.

Sembra peraltro che il disastro più che alla violenza della scossa si debba questa volta al pessimo stato degli edifici già indeboliti — non riparati — dalle scosse precedenti.

Volto fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevetevi l'acqua salsoiodica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., di Milano, via S. Paolo 11.

I diamanti a buon prezzo.

Si ha da Parigi, 24: Il chimico Charette di Nantes che ha inventato il sistema di fabbricare i brillanti è stato intervistato. E' un ometto di 56 anni, modesto e timido, che da trentacinque anni si dedica a tutti i lavori chimici possibili ed immaginabili.

L'idea principale della mia scoperta — ha egli dichiarato — è di essere arrivato alla cristallizzazione del carbonio contenuto nel solfuro di carbonio, tanto più che fino ad oggi questo non si era potuto ancora ottenere che allo stato amorfo. Ciò che completa la mia scoperta è che quando io sarò in possesso di una macchina pneumatica speciale, che ho già ordinato potrà ottenere cristalli di tutte le grossezze.

I danni del maltempo

Uragani — Allagamenti — Piogge.

Aosta, 24. — Uno spaventoso uragano di vento ha portato la desolazione a Challant Saint-Victor presso Verrès durante la notte scorsa. Un vento impetuoso ha scoperchiato parecchie case e sradicato vecchie quercie. Dappertutto si vedono rami spezzati, alberi abbattuti e frantumi di tegole.

Genova, 24. — Un violento temporale stanotte e stamane produsse ingrossamento dei torrenti del circondario che asportarono ponti, passerelle, legnami e carri depositati sulle sponde, cagionando danni alle campagne circostanti.

Cagliari, 24. — Piogge torrenziali ed uragani imperversano su tutta la provincia. La ferrovia Cagliari-Iglesias è interrotta in più punti a causa degli allagamenti.

Barcellona, 24. — Piove continuamente, le ferrovie sono tagliate a Tarragona. I fiumi sono straripati. Lerida è inondata. Si temono nuove vittime.

DALLA PROVINCIA

Gemona

24 ottobre.

Concorso d'insegnamento.

La Giunta Municipale nella seduta tenuta questa sera, ha deciso in merito ai due posti vacanti di maestra elementare nelle scuole di Campo Lessi ed a quello di maestro ad Ospedaletto, di provvedere provvisoriamente, per l'anno scolastico in corso, aprendo un pubblico concorso fino al prossimo tre Novembre, proseguendo alla nomina il Consiglio Comunale nella sua seduta del 4 venturo mese.

Funerali - Elargizioni

Quest'oggi, seguirono i funerali del compianto sig. Giacomo Fantoni che ben riuscirono nella loro semplicità.

Accompagnarono il feretro i parenti ed una moltitudine di signori che troppo lungo sarebbe il nominarli.

In questa occasione i nipoti Fratelli Fantoni fu Francesco elargirono alla locale Congregazione di Carità L. 25, e L. 25, elargi pure il cav. Leonardo Rizzani.

L'Amministrazione porge ai generosi oblatori le più sentite grazie.

S. Vito al Tagliamento

24 ottobre.

S. Martino.

S. Martino, giorno che segna la scadenza delle pigioni delle case, è prossimo. Corre voce che molte famiglie non sapranno dove ricoverarsi. Questa delle case è una questione complessa; merita ritornarne sopra.

Il tempo

è quasi sempre incerto. Nonostante, le vendemmie si sono fatte, e il vino non trova abbastanza recipienti.

La *Chiodina Manzoni* è la preferita dalle persone eleganti per il suo profumo delicato.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Sabato 26 — s. Evaristo.

Fiere e mercati della Provincia Civile e Pordenone.

Bollettino meteorico del 25 ottobre

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 13.9 — Minima aperta della notte 10.8 — Barometro 7.52 — Stato atmosferico piov. — Vento E pressione calante.

Ieri vario. Temperatura: Massima 17.7 — Minima 13.4 — Media 15.38 — Acqua caduta mm. 0.4

“ Catechismo Breve ”

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. **Vendesi a pronta Cassa.**

Avviso ai Cresimandi.

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima.

Domenica 27 Ottobre in Buja alle ore 9. Il 1.º e 3.º Novembre in Udine a mezzodi, e così nelle Feste seguenti.

Nomina di maestre per le scuole urbane.

Dalle deliberazioni di Giunta ieri pubblicate risulta che il Comune ha provveduto al regolare andamento delle nostre scuole elementari nominando le seguenti nuove maestre.

Nelle scuole urbane: Ida Merluzzi, Maria Zilli, Maria Vanin, Enrica Migliavacca, Anna Forster, Regina Regini.

Furono nominate supplenti fuori ruolo: Breda Elisa, Dal Dan Maria, Oddo Anna, Piccoli Maria, Toso Elisabetta, Zagolin Cesira.

I proprietari di forno.

I proprietari di forno si sono riuniti martedì sera all'Unione Esercenti per discutere sul lavoro diurno richiesto dai lavoratori fornai.

Essero una Commissione che dovrà oggi trattare coi rappresentanti della lega Panettieri.

Della Commissione fanno parte i fornai Catapan, Furlani, Rossi, Colussi, Cucchini. Vedremo che si deciderà.

L'ultima della « Carmen ».

Ieri sera il nostro Minerva presentava uno splendido colpo d'occhio. Eletto pubblico gremiva il teatro e la rappresentazione fu eccellente. Festeggiatissimi don Josi (sig. Agostini) e Micaela (signorina Rizzoli) la quale al terzo atto fu fatta segno ad una pioggia di fiori.

Bene pure la sig. Dolores Frau (Carmen) che interpretò bene la sua difficile parte.

Buia

24 ottobre.

Solenni feste religiose

nei giorni 26, 27, 28 corrente con l'intervento di S. E. Ill. ma Rev. ma Mons. Pietro Zamburlini, Arcivescovo di Udine, nell'occasione che si inaugurerà la nuova Casa Canonica.

Programma.

Venerdì 25: Ore 16 1/2. — Incontro al Rev. Mons. Arcivescovo di arrivo a Buia. Ore 17. Benedizione data dall'Arcivescovo alla nuova Casa Canonica.

Sabato 26. Ore 8. — S. Messa letta da Sua Eccellenza; indi Cresime. Ore 14. Benedizione delle turbine della luce elettrica Ditta G. B. Nicoloso e C.

Domenica 27. Ore 7. — S. Messa di Sua Ecc. e Comunione Generale. Ore 8 1/2. Sante Cresime. Ore 10 1/2. Messa solenne con assistenza di Sua Eccellenza. Ore 15. Vespri solenni indi processione con l'immagine di S. Luigi Gonzaga.

Alla sera: illuminazione della nuova casa Canonica ed adiazienze, fuochi artificiali del pirotecnico sig. L. Turrin.

Lunedì 28. Ore 8. — Messa letta da S. E. l'Arcivescovo della Chiesa di Madonna e Cresime. Ore 15. Partenza del Rev. mo Mons. Arcivescovo per Mels dove seguirà la solenne benedizione della prima pietra dell'erigendo campanile.

Importante scoperta.

Non avremo più pazzi.

Palermo, 24. — Al Congresso di medicina interna, il prof. Maurizio Ascoli lesse la relazione generale sul tema della craniopuntura esplorativa, e di un nuovo metodo di diagnosi di alcune malattie cerebrali. Così tra poco non avremo più pazzi.

La nuova lega dei pompieri.

In questi giorni in cui tutti i lavoratori hanno sentito il bisogno di organizzarsi e stringersi in lega compatti ed uniti per le eventuali conquiste economiche e morali, anche il corpo dei nostri civici pompieri si è stretti in lega ed ha mandato la propria adesione alla Camera del Lavoro.

Presentarono quindi un *memorandum* alla Camera che venne discusso dal Consiglio direttivo e riconosciuto equo e giusto. Il memoriale verrà consegnato all'Amministrazione comunale.

Un fanciullo rovinato dall'alcool.

Una contadina da Pradamano, certa Teresa Botussi trentacinquenne, erasi ieri recata in città con due suoi figliuoli.

Questi lo accusavano spesso mal di ventre ed essa gli condusse in uno spazio di liquori facendo loro trangugiare un bicchierino d'acquavite.

Uno dei bambini l'Antonio di anni 5, appena bevuta la grappa stramazza a terra. Indicibile lo stupore dei presenti e l'angoscia della povera madre che cercava di salvare il povero piccino.

Passava di lì il vigile Torossi il quale su pubblica vettura accompagnò il fanciullo all'ospedale. Quivi fu visitato dal medico di guardia ed accolto d'urgenza per le gravi condizioni del Botussi.

La prognosi è infausta.

Cadde dalla bicicletta

e si fratturò il perone.

Ieri sera il direttore della fabbrica di fosfati, sig. Silvio Martins, era diretto colla sua bicicletta verso piazza Garibaldi percorrendo via Grazzano. Ma ad un certo punto la bicicletta, per la fangosità della via, scivolò ed il Martins cadde violentemente a terra. Raccolto da alcuni passanti ed accusando dei gravissimi dolori al perone sinistro, venne condotto all'Ospedale.

Curato dal dott. Rinaldi, gli fu constatata la frattura del perone e fu giudicato guaribile in giorni 40, salvo complicazioni.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 24 ottobre 1907.

Rendita 3.75 0/0 L. 100.93
» 3 1/2 0/0 (netto) » 100.53
» 3 0/0 » 69.—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1076.—
Ferrovie Meridionali » 640.50
» Mediterranea » 351.50
Società Veneta » 171.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. —
» Meridionali » 335.75
» Mediterranea 5 0/0 » 497.25
» Italiane 3 0/0 » 337.—
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 491.75

Cartelle.

Fondiarca Banca Italia 3.75 0/0 » 494.50
» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 504.50
» » » 5 0/0 » 510.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 505.—
» » » 4 1/2 0/0 » 509.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 99.72
Londra (sterline) » 25.05
Germania (marchi) » 122.20
Austria (corone) » 104.15
Pietroburgo (rubli) » —
Rumania (lei) » 98.20
Nuova York (dollari) » 5.12
Turchia (lire turche) » 22.53

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile: la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame.

Andrew Carnegie.

I difensori nella prossima Sezione della Corte d'Assise.

Diamo i nomi degli avvocati difensori - di fiducia e d'ufficio - nelle cause che verranno discusse davanti alle Assise che si apriranno il giorno 6 novembre:

Giorni 6 e 7 - Del Piccolo Italo; mancato omicidio, dif. avv. Peter Ciriani. 8 - 9 - 12 - 13 - 14 e 15 - Forniz Antonio (omicidio premeditato in persona dell'ingegnere Antonio Toffoletti) dif. avv. Peter Ciriani e Italo Della Schiava; Meneghel Antonio, avv. Cristofoli e Mamoli; Fantuzzi Tomaso, avv. Drusini e Ballini; Missana Giovanni, avv. Poliereti e Mini; Civran Mauro avv. Caratti e Celotti; Santia Cesare avv. cav. G. B. Billia, e avv. La Rocca di Pordenone.

Come è noto, l'altro accusato, Pitton Luigi, è latitante.

16 - Cacitti Antonio, mancato omicidio; difensore avv. Emilio Drusini. 19 - e seguenti - Fumolo Luigi, omicidio; dif. avv. Drusini.

Un ladro arrestato.

Durante la scorsa notte, prima delle 3 antime, un drappello di guardie di P. S. arrestava certo Bruna Luigi di Carlo nato a Barcis e che esercita il mestiere di giocoliere ambulante. Egli è sospetto autore del furto di una tabacchiera d'argento. Ecco come avvenne il fatto. Il Bruna dopo aver ben mangiato nell'osteria condotta da Feruglio Giacomina in via Liruti e d'aver divertito gli avventori adocchiò sul tavolo una tabacchiera d'argento e chiese una presa. Frattanto nascose destramente la scatola e finse di non accorgersi di nulla.

Se n'arrivò però la conduttrice, la quale lo invitò, ma invano a restituire la scatola. Il Bruna si protestava innocente e poiché lo si accusava faceva anzi delle minacce.

Due guardie di P. S. che di lì passavano intervennero e udito come stavano le cose posero agli arresti il giocoliere.

Muratore disgraziato.

Mentre stamane il muratore Alessio Barlassin, d'anni 25, era intento al proprio lavoro, gli cadde sulla testa un pezzo di mattone che gli produsse una ferita abbastanza grave da cui abbondante ne spiccava il sangue. Condotta al nostro ospedale, venne curato dal medico di guardia dottor Castellani, il quale gli riscontrò una ferita lacero contusa interessante il cuoio capelluto. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Due scomparsi.

Ieri mattina verso le ore 7 il giovane quindicenne Alzanavi Luigi di Edoardo aveva detto di recarsi a passaggio con un suo con un suo amico, certo Zecchini che abita in via della Posta. Però non si presentarono alle rispettive famiglie né a pranzo né a cena. I genitori impensieriti, denunciarono il fatto alla P. S. la quale indaga.

Pure ieri, uscendo verso le 5 pom. dall'Asilo Marco Volpe, si smariva la fanciulla Iacollati Santa Maria di Pietro che non si fece ancora vedere. Anche di questo fatto furono rese avvertite le guardie di P. S.

Disgrazia sul lavoro.

Stamane alle ore 11 ricorse al nostro Ospedale il muratore Sabbadini Angelo, di 25 anni, il quale aveva riportato una ferita leggera con strappamento dell'inguine alla dita medie della mano destra.

Ne avrà per 20 giorni.

Mercato d'oggi.

Uva da L. 25 a L. 40 il quint. Fichi da L. 13 a L. 15 al quint. Pesche da L. 30 a L. 45 il quint. Pere da L. 13 a L. 37 al quint. Pomi da L. 8 a L. 37 il quint. Noci da L. 38 a L. 40 il quint. Sorciole da L. 12 a L. 15 al quint. Tegoline da L. 18 a L. 20 il quint. Castagne L. 7 a L. 10 al quint. Patate da L. 5 a 6 al quint. Fagioli freschi da L. 11 a L. 12 il q.

Nessun migliore ginnastica per i polmoni, nessun migliore preventivo per le tossi, catarrhi, mal di petto in genere - delle inalazioni di Chlorphenol.

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE.

Rivista settimanale sui mercati. Grani. - Martedì furono misurati ett. 230 di granoturco, - di segala e 28 di frumento.

Giovedì. - Furono misurati ett. - di granoturco, - di segala e - di frum.

Sabato ett. 694 di granoturco, 15 di segala e 40 di frumento.

Mercati poco animati.

Cersali.

Granoturco da L. 10,75 a 12. Cinquantino da » » » » » » Segala da » 12,75 a 13,25 Sorgorosso da » 7,25 a 7,50 al quintale. Frumento da » 22,25 a 23,20 Avena da » 20,50 a 21,50 Farina di frumento da » » » » » » pane bianco » 29. » a 32. » pane scuro » 20,50 a 23,25 Farina di granoturco depurata » 17. » a 20. » Farina di granoturco macinato » 16. » a 17,50 Crusca di frumento » 15. » a 15,50

Legumi.

Fagioli alpig. da L. 30. » a 33. »

di pianura da » 20. » a 30. » Castagne da » 8. » a 12. » Funghi da » 10. » a 20. » Patate da » 5. » a 6. »

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse) L. 170. » a 225. » Formaggio montasio » 185. » a 230. » Formaggio tipo comune (nostrano) » 150. » a 170. » Formaggio pecorino » 300. » a 320. » Formag. Lodigiano » 275. » a 325. » Formag. Parmeggiano » 240. » a 280. »

Burri.

Burro di latteria L. 260. » a 280. » comune » 240. » a 270. »

Carni (all'ingrosso).

Carne di bue (peso vivo) L. » » (peso morto) » 143. » di vacca (peso vivo) » » (peso morto) » 130. » di vitello » 95. » di porco (peso morto) » 120. »

Salumi.

Pesce secco da L. 110. » a 145. » Lardo secco da » 170. » a 180. » Strutto da » 160. » a 170. »

Pollerie.

Capponi da L. 1,40 a 1,60 Galline » 1,30 a 1,50 Polli » 1,30 a 1,55 Tacchini » 1,20 a 1,30 Anitra » 1,20 a 1,30 Oche » 1,05 a 1,15 Uova al 100 da L. 10,25 a 11. »

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliato) da lire 2,50 a 2,80 al quint. Legna da fuoco forte (in stanga) da lire 2,10 a 2,30 al quint. Carbone forte da L. 7,50 a 9. » al quint.

Foraggi.

Fieno dell'alta L. a qualità da L. 9. » a 10. » Il a qualità da 8,30 a 9. » Fieno della bassa L. a qualità da 7,80 a 9,50. Il a qualità da L. 6,80 a 7,80. Erba Spagna nuova da L. 7,50 a 10. » Paglia da lettiera da L. 5,50 a 5,90.

Mercati dei suini e degli ovini.

giorno 24.

Mercato nullo causa il cattivo tempo.

SULLA PIAZZA DI PORDENONE.

Prezzi dei cereali che ebbero corso nel mercato settimanale nel giorno di sabato 19 ottobre 1907.

Frumento nuovo al quintale: massimo 22. », minimo 20,50, medio 21,25. Granoturco nostrano vecchio all'ettolitro: massimo 13. »; minimo 12,25; medio 12,67, nuovo 11,50, 10,40, 10,94.

Fagioli vecchi all'ettolitro: massimo 20. »; minimo 14. »; medio 17,20. Fagioli nuovi all'ett. massimo 18. », minimo 12,50 medio 14,68.

Sorgorosso vecchio all'ettolitro: massimo 7,50; minimo 7,50; medio 7,50. Segala nuova all'ett. massimo 12,80, minimo 12,40, medio 12,56.

Avena al quintale massimo 20. », minimo 20. », medio 20. ».

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tossi, il Chlorphenol.

IN TRIBUNALE

L'empirica di Artegna condannata.

Ieri davanti al nostro tribunale si svolse il processo contro Papinutti Ida Faustina da Artegna, empirica e medicheggiante dei dintorni. A suo tempo parlammo su questo giornale i vari trucchi della donna e le truffe e ci diffondemmo a narrare delle varie maniere con cui essa spillava denaro ai poveri gozzi. L'imputata si rese confessiva; i testi deposero tutti favorevolmente a lei dicendo che colle sue medicine erano guariti, mentre invano avevano ricorso ai medici laureati. Due farmacisti indotti come testimoni nel processo dissero che la Papinutti si serviva di loro previa presentazione di ricetta.

Esauriti i testimoni ed il porito a difesa dott. Miani Vincenzo, farmacista presso il Sig. Augusto Bosero, ebbe poi la parola il P. M. il quale nella sua arringa esaminò diligentemente i fatti imputati alla Papinutti e la dice rea d'aver contravvenuto alla legge sul servizio sanitario. Conclude chiedendo che venga condannata a 450 lire di multa ed accessori di legge. Segue l'oratore della difesa avv. Doretta il quale con felici argomentazioni ribatte le ragioni adottate dal P. M.

P. M. Dice che mentre si permette all'Italia la vergogna del famoso gabinetto-trucco Anna D'Amico di Bologna, di cui la sua cliente si serviva, si vorrebbe condannare la Papinutti che se è rea ha però minori colpe. Conclude per l'assoluzione.

La Corte si ritira e pronuncia per bocca del Presidente avv. Zamparo sentenza con cui condanna la Papinutti a Lire 350 di multa, spese processuali e confisca delle medicine.

La sentenza è vivacemente commentata dal pubblico.

I veri dentifrici Botoi, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni & C. di Milano e Roma.

Orario ferroviario

ARRIVI DA

Venezia 3.45, 5.22, (a) 7.43, 10.7, 15.16, 17.5, 19.51, 22.50. Pontebba 7.41, 11. - 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).

Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58. Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 9.5, 21.46, (1).

Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 21.18. PARTENZE PER

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30 20.5, 23.9 (a). Pontebba 5.28, 6. - 7.58, 10.35, 15.32, 17.15, 18.10.

Cormons 5.45, 8. - 15.42, 17.25, 19.14. Palmanova 7, 8 (1) 12.55, 14.40 (1) 18.20 (1).

Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20. (a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine Staz. Ferr. 6.30 - 11.10 - 15. - 17.05 - 18.15 20. -

Stazione del Tram. 6.40 8.54 - 11.35 - 15.20 - 18.35 - 20.10

Arrivo a S. Daniele. 8.12 - 19.26 - 13.07 - 16.52 - 20.07 23.42

Partenze da S. Daniele. 6.04 - 8.31 - 10.59 - 15.04 - 17.59 20.20

Arrivi a Udine. 7.36 - 10.8 - 12.31 - 16.36 - 19.31 21.52

NB. - Il treno che arriva a S. Daniele alle ore 23.42 e quello che parte da San Daniele alle ore 20.20 si effettuano soltanto dal 1 giugno a tutto settembre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Cassa Prestiti S. Giuseppe - Gemona

AVVISA

I propri soci a voler intervenire alla Assemblea Generale straordinaria che si terrà il giorno di Domenica 27 corrente dopo le funzioni vespertine nella solita sala per trattare in l.l.a convocazione il seguente

OGGETTO

Proposta di alienazione della Casa di proprietà sociale sita in Piazzetta Portuza tra le Vie Giuseppe Bini e Basilio Brolo ora affittata a Elia Adelaide.

Gemona, 23 ottobre 1907. LA PRESIDENZA.

Gabinetto dentistico Dott. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali UDINE, Piazza del Duomo, numero 3.

CHLORPHENOL... MALATTIE BRONCO POLMONARI... INALAZIONE... M. CO CHIRURGO... DENTISTA DELLA SCUOLA DI VIENNA... A. RAFFAELLI Specialista per MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI... Piazza S. Giacomo, N. 3 (ora Mercat Nuovo) UDINE

M. CO Chirurgo Dentista della scuola di Vienna A. RAFFAELLI Specialista per MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI Piazza S. Giacomo, N. 3 (ora Mercat Nuovo) UDINE

Pastiglie CODEINA Becher... Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale A. Manzoni e C. MILANO - ROMA - GENOVA

Alle Signore e Signorine

Il giorno 5 Novembre 1907 verrà aperto a Udine, Piazza Vittorio Emanuele, N. 5, piano II, un nuovo corso di scuola di taglio, confezione abiti femminili, per bambine e biancheria per Signore e Signorine che in poche lezioni geometriche desiderino imparare a tagliare con la più scrupolosa perfezione e confezionare da sole qualunque indumento femminile e per bambini.

La direttrice aggiunge che dopo un lungo soggiorno in una premiata scuola di taglio, ove fece studi seri e profondi, trovòsi munita di regolare diploma che la abilita a tanto utile ed economico insegnamento.

Verrà impartita una sola lezione alla settimana, e ciò allo scopo che le allieve abbiano campo di attendere a loro desiderio le occupazioni intellettuali e domestiche.

La mitezza del prezzo per il quale si daranno le lezioni occorrenti troverà compenso nella grande economia familiare.

La scuola, sia pel pagamento che pel regolare suo andamento è guidata da norme a stampa che la direttrice cederà gratis a chiunque gliene faccia richiesta.

L'orario della scuola sarà dalle ore 9 alle 11 di ogni martedì.

Seuole simili, dalla direttrice stessa, vennero aperte nei scorsi anni ed in questo a Trieste, Udine, Verona, Padova, Venezia e Vicenza e pel rapido progresso ottenuto dalle allieve, la sottoscritta riscosse ampia simpatia ed elevato applauso sia da esse che dalle loro famiglie.

Per ulteriori schiarimenti la direttrice si terrà a disposizione di chi vorrà onorarla di una visita nella sede della scuola dalle ore 8 alle 17 dei giorni 22 e 29 ottobre e 5 novembre ed in seguito nei giorni ed ore che si effettuerà la scuola, e sarebbe inutile a recarvisi in altri giorni perchè la direttrice si troverebbe assente.

Si avverte che il giorno 3 novembre verrà chiusa l'iscrizione ed in seguito non si accettano più allieve alla scuola.

La direttrice Chiarina Festucchi

FERRO-CHINA BISLERI... E' indicatissimo nei nervosi, gli a nemici, i deboli di stomaco... L'ILL. DR. A. DE GIOVANNI Rettore della Regia Università di Padova, scrive: "A vendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati..."

Lancia profumi... in cristallo figurato... ELEGANTISSIMI PEL LA TOILETTE... Prezzo L. 3.50 caduno... con cent. 30 in più si spediscono franco nel Regno... A. MANZONI e C. - Milano Via Sala, 14-16 - Via S. Paolo, 11.

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

Società Udinese « Giardinaggio ed Orticoltura » Udine NEGOZIO: Via Rialto (Palazzo Municipale) - VIVAIO: Via Pracinuso N. 29 (Telefono 3-41) - Per telegrammi: Giardinaggio - Orticoltura - Udine Specialità: Svariatisimo assortimento di Corone Mortuarie in fiori freschi, in fiori secchi ed in metallo con ricchi nastri PREZZI MITISSIMI

PER INSERIRE AVVISI nei giornali

LOMBARDIA di Milano LEGA LOMBARDA » OSSERVATORE CATTOLICO » POPOLO CATTOLICO » MONDO UMORISTICO » UOMO DI PIETRA » GAZZETTA DELL'EMILIA di Bologna ECO DI BERGAMO di Bergamo GAZZETTA PROVINCIALE » IL GIORNALE » CAMPANONE » PROVINCIA DI BRESCIA di Brescia SENTINELLA BRESCIANA » ILLUSTRAZIONE BRESCIANA » TELEGRAFO di Livorno GAZZETTA LIVORNESE » CORRIERE TOSCANO » ESERCITO ITALIANO di Roma TIRO A SEGNO » LO SPETTATORE » L'ARENA di Verona L'ADIGE » L'AGRICOLTURA VENETA di Udine IL CROCIATO di Udine IL GIORNALE DI UDINE » LA PATRIA DEL FRULI » L'UNITA' CATTOLICA di Firenze

nei giornali medici: Gazzetta Medica Lombarda di Milano Bollettino cliniche Mamma e bambino Bollettino Scienze Mediche di Bologna Gazzetta Medica di Roma Cronaca della Chimica Medica di Genova Gazzetta Medica Veronese di Verona Gazzetta Medica Italiana di Torino Rivista Veneta di scienze mediche di Venezia Rivolgervi esclusivamente all'Ufficio centrale d'annunzi (43 anno d'esercizio) A. MANZONI & C. Milano - Livorno - Brescia - Bergamo - Bologna - Firenze - Genova - Roma - Udine Verona - Parigi.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. VIA GRAZZANO 29 - UDINE.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemie, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per bambini deboli). Bagni Arsenicali-Ferruginosi e Stazione Climatologica (Alpi Trentine, 3 1/2 ore da Verona, 1 1/2 da Trento, ferrovia Trento-Roncegno). Clima alpino - costantemente mite - Splendida posizione - Grandioso parco - Grand Hotel des Bains (rinnovato) Park Hotel (apertura primavera 1906) - 1.º Ordine - Pensions - Massimo Comfort moderno.

15 Aprile - 1 Novembre.

Concessionaria per la vendita in Italia dell'Acqua di Roncegno la Ditta A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo 11.

Control OBESITA' Distinti clinici, dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua Salsojodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza). Chiedete l'opuscolo alla Ditta A. MANZONI & C., (Concessionaria esclusiva) Milano-Roma-Genova.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 12 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3
 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via della Vigna Vecchia, 7 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA,
 Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Scimmie, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

F. MARTINUZZI
NEGOZIANTE IN MANIFATTURE
 UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Broccati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata per Stendardi e Gonfaloni**, **Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo**.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thibet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza
 Premiato con medaglia d'oro 1903
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. — L. 1 ogni astuccio franco per il Regno L. 1.15. *A. Manzoni e C., Milano, Via San Paolo 11.*

LE RUGHE del viso scompaiono come per incanto coll'uso della deliziosa Crema Veloutine della casa Ch. Fay di Parigi. Chiederla alla Ditta *A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.* — Per riceverlo franco in tutto il Regno spedire vaglia di F. 1.80.

E' DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di Barezia sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola. — Vendita da *A. Manzoni e C., Milano, Via San Paolo 11.*

AI SOFFERENTI di stomaco l'uso quotidiano, per un certo periodo di tempo della rinomata Polvere Stomatica Barella di Berlino, riesce di grande giovamento. — Si vende da tutte le migliori farmacie a L. 3.50 la scatola grande e a L. 2.50 la scatola piccola. — Per posta unire cent. 52.

CERA REALE diamante per mantenere lucidi e puliti - pavimenti - parquet - mobili. — Detta cera non ha cattivo odore ed il prezzo è mite. e si vende dalla Ditta *A. Manzoni e C. di Milano, Vaso grande L. 3.00, vaso medio L. 1.50, vaso piccolo L. 1.00 per posta cent. 80 in più.*

LA CASA *A. Manzoni e C.,* chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA
delle rinomate Terme di Salice
(presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio
L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna
 (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

« Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato ».

Rivolgere le richieste alla
Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11
 Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire **una** la bottiglia.

ESTRATTO di KEFIR

AGGIUNTO AL LATTE:
 E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
 E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:
 E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA
 Istruzioni a richiesta. — Si vende presso le principali Farmacie.

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borghosatollo (BRESCIA)

PAVIA MILANO TORINO NIZZA GENOVA
 1817 1881 1884 1884 1881

L'acqua Salso-Jodica
DI SALES

Proprietà della Società Anonima TERME di SALICE
47 ANNI DI CONSUMO
Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900
Splendidi Certificati Medici

MEDAGLIE DI ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI constatano l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales

E' la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le applicazioni interne ed esterne dell'jodio. **L'ACQUA di SALES** è indicatissima:

CONTRO L'OBESITA' Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua Salsojodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

PER INALAZIONE sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumè.
Indicata nella cura dei catarrri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento

PER UNACURA DEPURATIVA PRIMAVERILE.

Gratis l'opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia
Rendendo il vetro si rimborsano 10 centesimi

Concessionaria esclusiva è la Ditta
A. MANZONI & C.
 Chimici-Farmacisti-Negozianti
 MILANO, S. Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra, 91 GENOVA, Piazza Fontane Marose

PER I NOSTRI FIGLI

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni somministrato ai bambini ne facilita la dentizione che si compie senza fatica ed inconvenienti.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni serve a rinforzare e rendere normali le ossa dei bambini alla Rachitide così pure dà vigore ed attività agli adolescenti gracili, linfatici e quelli indeboliti per una crescita troppo rapida e precoce.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni permette inoltre alle giovinette di raggiungere e sorpassare il periodo di formazione che è sempre accompagnato da anemia, debolezza, languori.

Costa L. 1.25 la bottiglia — Franco per posta L. 2

Concessionari **A. MANZONI e C.** — Milano-Roma-Genova

PER INALAZIONE
ACQUA NATURALE SALSOIODICA
DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumè
indicata nella cura dei catarrri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire **UNA** in tutte le Farmacie e presso la Ditta
A. MANZONI e C.
MILANO - ROMA - GENOVA
 Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE ALPEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

GRANI DI BAREZZA
 per la distruzione dei
SORCI
 Prezzo cent. 70 la scatola
 per posta cent. 85
 Vendesi presso **A. Manzoni e C.**,
 Milano, Via S. Paolo, 11; Roma,
 via di Pietra, 91; Genova, piazza
 Fontane Marose.

FOSFATO PULZONI

GUARISCE
 completamente **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari **A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA** — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA